STUDIO NOTARIALE MORONE
Via Mercantini n. 5
10121 TORINO
tel. 011/5622522

Znn

Repertorio n. 113.804 Raccolta n. 18.925

Verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti della "FONDIARIA - SAI S.p.A." tenutasi il 26 gennaio 2011, in seconda convocazione.

Repubblica Italiana

Il ventisei gennaio duemilaundici,

in Torino, presso l'Hotel Principi di Piemonte, via Piero Gobetti n. 15, alle ore 11 circa.

Io, dott. Ettore MORONE,

Notaio iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con residenza in Torino, ho assistito, su richiesta della società infranominata, in questo giorno, ora e luogo, elevandone verbale, all'assemblea straordinaria degli azionisti della

"FONDIARIA - SAI S.p.A.",

convocata con avviso pubblicato in data 23 dicembre 2010 sul sito internet della Società, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 152 e sul quotidiano Il Sole 24 Ore per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, a pa-

gamento, in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi euro 460.000.000,00, mediante emissione di nuove azioni ordinarie e di risparmio, da offrire in opzione agli aventi diritto. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Quivi avanti me notaio è personalmente comparsa

Jonella LIGRESTI, nata a Milano il 23 marzo 1967, domiciliata per la carica a Torino, corso Galileo Galilei n. 12,

della cui identità personale sono certo,

nella sua qualità di presidente del consiglio di amministrazione della

"FONDIARIA - SAI S.p.A.", con sede in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, col capitale sociale di euro 167.043.712, iscritta nel registro delle imprese - ufficio di Torino al n. 00818570012 nonché all'albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00006 e capogruppo del Gruppo Assicurativo FONDIARIA - SAI iscritto nell'albo dei gruppi assicurativi al n. 030.

Assume la presidenza, a norma dell'articolo 11 dello statuto sociale, e regola lo svolgimento

dell'assemblea essa comparente, la quale porge il benvenuto agli intervenuti e invita me notaio a redigere il verbale.

Quindi comunica:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di statuto, come dianzi detto e che nell'avviso di convocazione è stata data notizia del deposito della documentazione relativa all'ordine del giorno, a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- che copia dell'avviso è stata inoltrata alla Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'avviso contiene tutte le informazioni previste dall'articolo 125 bis del Testo Unico della Finanza;
- che l'assemblea non ha potuto validamente costituirsi in prima convocazione il 25 gennaio scorso, non essendosi raggiunto il quorum necessario;
- che copia del relativo verbale notarile di diserzione è a disposizione;
- che della presumibile costituzione dell'assemblea, in seconda convocazione, in data odierna è stata data notizia a mezzo di avviso pubblicato

sul sito internet della Società e su Il Sole 24 Ore del 18 gennaio 2011, copia del quale è stata trasmessa alla Borsa Italiana S.p.A..

Il presidente, dopo aver dato lettura dell'ordine del giorno di convocazione, comunica altresì:

- che non sono giunte richieste di integrazione delle materie da trattare, ai sensi dell'articolo 126 bis del Testo Unico della Finanza;
- che è stata data puntuale esecuzione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente e, in particolare, al deposito presso la sede sociale e alla pubblicazione sul sito internet della Società, trenta giorni precedenti la data dell'assemblea in prima convocazione, della relazione degli amministratori per l'assemblea straordinaria contenente la proposta di delibera;
- che sono stati effettuati tutti gli adempimenti nei confronti della Consob previsti dalla normativa vigente;
- che il capitale della Società, interamente versato, è di euro 167.043.712 ed è diviso in n. 124.482.490 azioni ordinarie da euro 1 ciascuna e in n. 42.561.222 azioni di risparmio da euro 1 ciascuna.

Comunica poi che sono presenti in questo momento

n. 19 intervenuti portatori di n. 2.732 azioni ordinarie in proprio e di n. 56.229.248 azioni ordinarie per delega e che sono quindi rappresentate complessivamente n. 56.231.980 azioni ordinarie, pari al 45,173% del capitale sociale con diritto di voto.

Quindi precisa che nessuna delega è stata rilasciata dai legittimati all'esercizio del diritto di voto a favore della Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A., rappresentante all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135 undecies del TUF.

Fa poi presente che l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con il rispettivo numero delle azioni possedute e con l'indicazione del socio delegante, in caso di delega, nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari - secondo quanto previsto dall'articolo 85 del regolamento Consob n. 11971/99 - è a disposizione dell'assemblea e verrà allegato al presente verbale (allegato "D").

Dà atto di aver accertato, a mezzo di personale all'uopo incaricato, l'identità e la legittimazione dei presenti e chiede ai partecipanti di

far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Fa poi presente:

- che è presente il presidente onorario Salvatore LIGRESTI;

- che, oltre ad esso presidente, sono presenti i consiglieri:

Massimo PINI - vice presidente

Antonio TALARICO – vice presidente

Fausto MARCHIONNI – amministratore delegato

Maurizio COMOLI

Carlo D'URSO

Vincenzo LA RUSSA

Gioacchino Paolo LIGRESTI

Valentina MAROCCO

Cosimo RUCELLAI

Sergio VIGLIANISI

Graziano Gianmichele VISENTIN.

Nel corso della riunione sopraggiunge il vice presidente Giulia Maria LIGRESTI;

- che è inoltre presente il segretario del consiglio di amministrazione Alberto MARRAS;

- che sono altresì presenti i sindaci effettivi:

Benito Giovanni MARINO - presidente

Antonino D'AMBROSIO

Marco SPADACINI.

Precisa poi che, successivamente alla convocazione dell'assemblea ed all'ultima riunione del consiglio di amministrazione, la dottoressa Lia LO VECCHIO ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere; il consiglio di amministrazione adotterà quindi le necessarie deliberazioni al riguardo in occasione della prossima riunione e la prossima assemblea sarà in ogni caso chiamata a deliberare in ordine alla composizione del consiglio medesimo.

Il presidente dichiara quindi che l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in seconda convocazione e può deliberare sull'unico argomento all'ordine del giorno.

Il presidente, nell'esercizio dei poteri attribuitigli dagli articoli 11 e 12 dello statuto sociale, informa l'assemblea che i legittimati all'esercizio del diritto di voto potranno chiedere la parola sull'unico argomento posto in discussione una sola volta, con facoltà di fare osservazioni, chiedere informazioni e formulare

proposte, purché pertinenti all'argomento posto in discussione.

Precisa poi che la richiesta di intervento potrà essere fatta fino a che non sarà stata dichiarata chiusa la discussione sull'argomento e che coloro che avranno chiesto la parola avranno facoltà di sintetica replica.

Comunica inoltre che, in considerazione dell'andamento dei lavori, si riserva di indicare un limite di durata degli interventi e/o delle repliche ovvero di togliere la parola – previo richiamo – nel caso l'intervento non sia pertinente l'argomento in discussione nonché di assumere ogni opportuna decisione, nell'ambito dei poteri attribuitigli dallo statuto, al fine di consentire il regolare ed efficace svolgimento dell'assemblea.

Fa poi presente che le votazioni saranno effettuate per alzata di mano e prega gli azionisti che intendano allontanarsi prima di una votazione di indicare agli incaricati all'ingresso il loro nome ed il numero delle azioni che rappresentano.

Informa che i soggetti che partecipano, in misura superiore al 2% del capitale sociale sotto-

scritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a disposizione, sono:

- PREMAFIN FINANZIARIA – HOLDING DI PARTECIPAZIONI S.p.A., direttamente e indirettamente, per complessive n. 51.830.115 azioni ordinarie pari al 41,637% del capitale sociale ordinario, di cui n. 5.066.068 azioni ordinarie, pari al 4,070%, indirettamente tramite Finadin S.p.A;
- FONDIARIA - SAI S.p.A. n. 14.382.557 azioni ordinarie detenute direttamente e indirettamente, pari all'11,554% del capitale sociale ordinario, di cui n. 9.982.557 azioni ordinarie, pari all'8,019%, indirettamente tramite Milano Assicurazioni S.p.A e n. 1.200.000 azioni ordinarie, pari allo 0,964%, indirettamente tramite SAI Holding Italia S.p.A;
- DIMENSIONAL FUND ADVISORS L.P. n. 2.602.904 azioni ordinarie, pari al 2,091% del capitale sociale ordinario.

Precisa che FONDIARIA - SAI S.p.A. non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Comunica che sono presenti in sala per il disbrigo delle occorrenze alcuni consulenti, dirigenti e dipendenti della Società nonché collaboratori e che sono altresì presenti alcuni esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Informa inoltre che in sala funziona un impianto di registrazione e amplificazione al fine di facilitare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea.

Il presidente, prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, prega i presenti di non assentarsi nel limite del possibile e chiede comunque, in caso di abbandono della sala prima del termine dei lavori, di consegnare la scheda all'uscita e, nel caso di rientro, di ritirare la scheda e consentire l'identificazione.

Passa quindi alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno, precisando che verrà presa nota delle generalità di ciascun interpellante, dell'ordine degli interventi e, per sunto, delle materie oggetto degli interventi stessi, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento.

Quindi il presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Sullo stesso,

il presidente precisa che riguarda la proposta di delega al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale oggetto della relazione del consiglio di amministrazione pubblicata prima dell'assemblea ai sensi della normativa vigente e che è stata distribuita all'ingresso (allegato "A").

Ricorda poi che la modifica statutaria proposta, ove approvata dall'assemblea, dovrà ottenere l'approvazione dell'ISVAP di cui all'articolo 196 del decreto legislativo 209/2005 necessaria per dare corso all'iscrizione nel registro delle imprese.

Quindi comunica che in questo momento sono presenti n. 27 intervenuti portatori di n. 6.803 azioni ordinarie in proprio e di n. 56.229.636 azioni ordinarie per delega e che sono quindi rappresentate complessivamente n. 56.236.439 azioni ordinarie, pari al 45,176% del capitale sociale con diritto di voto.

Rinnova la richiesta di far presenti eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai

sensi di legge.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di limitare la lettura della relazione del consiglio di amministrazione per l'assemblea alla proposta di delibera in essa contenuta chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Ultimata la votazione il presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta è approvata all'unanimità con voti favorevoli n. 56.236.439.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, con il relativo numero di azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "D").

Quindi comunica che in data 18 gennaio 2010 la Consob ha richiesto alla Società, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del Testo Unico della Finanza, di fornire ulteriori elementi informativi nel corso dell'assemblea.

Tali elementi informativi, prosegue il presidente, sono contenuti in un documento (allegato

"B") che viene distribuito in copia ai presenti e che sarà inoltre riportato nel comunicato stampa diffuso al termine dell'assemblea.

L'amministratore delegato Fausto MARCHIONNI, su invito del presidente, dà poi lettura di tale documento.

Al termine della lettura il presidente invita me notaio ad esporre la proposta di delibera in ordine all'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione pubblicata nei modi e termini di legge e distribuita all'ingresso.

Io notaio espongo pertanto la predetta proposta di delibera che qui di seguito si trascrive:

"L'Assemblea straordinaria di FONDIARIA - SAI S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi

Euro 460.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto rispettivamente titolari di azioni ordinarie e di risparmio, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il Consiglio di Amministrazione è conseguentemente delegato a determinare il numero di azioni ordinarie e di risparmio da emettere e correlativamente la misura dell'aumento e il prezzo unitario di emissione, nonché a determinare, in conformità con le norme di legge e di regolamento applicabili, le modalità e i tempi dell'offerta in opzione. Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale e saranno pertanto munite del-

le cedole in corso a tale data;

2) di modificare, conseguentemente, l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 167.043.712,00 diviso in:

- n. 124.482.490 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna;
- n. 42.561.222 azioni di risparmio del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Il capitale è destinato per Euro 108.794.795,00 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 58.248.917,00 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 124.712.493,39 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 85.234.777,28 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 172.200.702,63 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 27.824.231,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva legale è attribuita per Euro 23.203.165,60 alla gestione relativa alle assi-

curazioni danni e per Euro 12.332.998,80 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 37.196.733,36 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 17.539.316,89 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le altre riserve sono attribuite per Euro 1.255.803.991,09 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 535.438.976,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.

In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per

un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea

e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 26 gennaio 2011 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto";

3) di conferire mandato ai legali rappresentanti pro tempore, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'at-

tuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi compreso quello di procedere ad ogni adempimento e formalità necessario per l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione, nonché per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

Al termine dell'esposizione fatta da me notaio, il presidente dichiara aperta la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria precisando che prima dell'assemblea non sono pervenute dagli aventi diritto domande sulla materia all'ordine del giorno, così come consentito dalla normativa vigente.

Una sintesi viene qui di seguito riportata.

L’azionista Demetrio RODINO’

osserva che con il consistente aumento di capitale proposto nell'odierna assemblea si completeranno le operazioni di globale ripatrimonializzazione nonché di conseguente grande rilancio sia di PREMAFIN sia, specificatamente, della grande storica compagnia assicurativa che ne costituisce l'asse portante;

è del parere che con l'operazione proposta non si concluda un ciclo ma piuttosto se ne apra uno nuovo, ancora di più ampia portata: alla solidità delle risultanze oggi conseguite dalle società interessate si salderà una fase di onorati slanci e sviluppi dei quali – sin dall'esercizio 2011 da poco iniziato – si potranno cogliere gli attesi frutti;

è convinto che ciò sia possibile per la stessa composizione del consorzio di garanzia per l'aumento di capitale di FONDIARIA - SAI, nelle dimensioni che i coefficienti patrimoniali e i requisiti Isvap hanno consentito di proporre;

pensa che la presenza in tale consorzio di istituzioni bancarie e finanziarie di primario spessore indichi come, anche a livello internazionale, si manifesti piena fiducia nelle prospettive di rilancio della storica compagnia italiana; i

nomi di tutti i partecipanti rappresentano altrettante garanzie indiscutibili;

ritiene che solo nei prossimi mesi si vedrà come verranno articolate le complessive operazioni di rafforzamento, tanto strutturale quanto operativo, del Gruppo, ma che sin d'ora si può notare che i momenti più ostici - che pure non sono mancati a seguito soprattutto dei riflessi delle critiche vicende economiche mondiali - appaiono alle spalle o, quantomeno, esistono tutte le premesse perché avvenga così in tempi anche rapidi;

domanda se, pur essendo quella di oggi un'assemblea con un unico punto all'ordine del giorno, gli amministratori possono fornire agli azionisti un quadro riassuntivo, seppur per sommi capi, dell'intero scorso esercizio;

ricorda che, all'altezza dei tre quarti del 2010, veniva evidenziata dal bilancio in corso una perdita anche consistente rispetto al paragonabile passato, in buona misura dovuta a rettifiche di valore compiute - come da normative - su strumenti finanziari disponibili per la vendita mentre la gestione mostrava apprezzabili segnali di rilancio, individuabili tanto

nell’aumento della globale raccolta dei premi quanto nel calo abbastanza significativo dei sinistri;

è del parere che la gestione ordinaria fornisca motivi di conforto soprattutto in prospettiva e domanda se tali motivi di conforto si sono ulteriormente consolidati e se il bilancio del 2010 potrà far emergere la solidità delle attese prospettive di nuovi sviluppi.

L’azionista Davide Giorgio REALE

afferma che il suo sarà un intervento sintetico in quanto la delibera che sarà messa in votazione è stata ampiamente e dettagliatamente enunciata da settimane sotto tutti i suoi aspetti;

esprime il proprio apprezzamento per la chiarezza d’informazione e la dichiarazione d’intento;

nota che, a differenza di molte società che hanno attuato aumenti di capitale senza spiegarne le motivazioni, FONDIARIA – SAI ha dettagliatamente illustrato l’operazione;

precisa che, anche a seguito delle decisioni assunte dall’assemblea di PREMAFIN il 25 gennaio, è continuato il consenso del mercato borsistico, che da un mese sembra condividere le scelte effettuate dalla Società;

rileva che sono state già deliberate dal management decisioni per il recupero delle performance operative;

sottolinea che la Società è una compagnia di assicurazione e già nell'ultima trimestrale si sono intravisti risultati tangibili in netto miglioramento soprattutto per quanto riguarda il "combined ratio", che è un dato imprescindibile per una compagnia di assicurazione;

osserva che l'amministratore delegato e il presidente hanno sempre ricordato, in sede di assemblea di bilancio, che la Società ha un importante patrimonio immobiliare; è dell'idea che in momenti di difficoltà non vi sia niente di male a vendere, anche se a malincuore, qualche immobile, così come è stato fatto in altre compagnie di assicurazioni come Generali;

vorrebbe sapere, in merito agli immobili Torre Velasca e di via Cordusio n. 2 a Milano - palazzi storici rappresentativi della città - se sono state fatte delle offerte e se la Società le reputa convenienti oppure se l'operazione necessita di più tempo;

chiede venga detto qualcosa anche in merito alla dismissione di una tenuta agricola che ha porta-

to una grossa plusvalenza, così da completare il quadro di ristrutturazione che è stato necessario e che a suo avviso porterà i risultati che tutti si aspettano.

L'azionista Giovanni ANTOLINI

ritiene che la questione di cui deve trattare l'assemblea sia molto importante;

vede favorevolmente l'ingresso del capitale francese nel capitale di PREMAFIN, sempre che non vi siano volontà di conquista da parte dei francesi; pensa che, se così fosse, la Società dovrebbe attuare tutte le misure in suo possesso per evitare di essere conquistata;

è favorevole al rafforzamento dell'asse italo-francese, se questo è fatto per essere competitivi e alla pari di altre alleanze europee, ma crede che sia necessaria una regia;

è dell'idea che talune azioni politico-finanziare, più che finanziariamente si attuano in primo luogo politicamente;

rammenta la storia della Società, sottolineando di essere azionista della stessa da diverso tempo, e ricorda quando la FONDIARIA era di proprietà della MONTEDISON e i successivi passaggi;

è del parere che se la Consob non darà il pro-

prio assenso all’operazione, sarà necessario studiare delle alternative;

ritiene che la FONDIARIA - SAI chiuderà il proprio bilancio 2010 con un deficit di circa 500 milioni e che l’indice "combined ratio", se tutto va bene, sarà attorno a 103-105: un valore non molto brillante che si ripercuoterà, in senso negativo, anche sulla controllante PREMAFIN e pensa che di ciò la Società debba tenere conto;

è dispiaciuto per la prevista uscita dalla Società dell’amministratore delegato MARCHIONNI, che considera un uomo forte e indispensabile, e vorrebbe conoscere le ragioni e le giustificazioni di questo cambiamento;

informa di aver elaborato un progetto per l’aumento di capitale, che mette a disposizione della Società e che in sintesi illustra;

precisa che attualmente la FONDIARIA - SAI ha n. 167.043.712 azioni del valore nominale di 1 euro mentre le riserve ammontano a circa 2,9 miliardi di euro e ritiene il rapporto riserve/capitale sia esagerato e che ciò non dia una buona immagine di una società assicurativa che dovrebbe avere un prestigio mondiale;

è dell’idea che la Società dovrebbe rafforzare

il proprio capitale sociale attingendo in parte dalle riserve – per un ammontare di circa 700 milioni di euro - prelevando così 4 euro per ogni attuale azione per modo che il loro valore ammonti a 5 euro, così da avere un capitale sociale di circa 800 milioni di euro e, successivamente, impostare un aumento del capitale sociale;

ritiene che, per l'aumento di capitale, la Società dovrebbe offrire 2 nuove azioni ogni 3 azioni possedute incassando con questa operazione circa 550 milioni di euro, cioè circa 100 milioni di euro in più di quelli attualmente proposti per l'aumento di capitale;

è dell'idea che questa sua proposta rafforzerebbe maggiormente l'Azienda, chiamando gli azionisti a sacrifici ma dando agli amministratori una possibilità di maggior elasticità e sicurezza per il futuro: l'unico elemento negativo è lo sforzo maggiore che verrebbe chiesto alla controllante;

afferma che così procedendo la Società avrebbe un capitale di circa 1.300 milioni di euro con circa 270 milioni di azioni: un numero a suo avviso contenuto che dà la possibilità all'azione

di recuperare valore;

teme che, se verrà fatta un’operazione diversa, potrebbe succedere ciò che è successo a UNICREDIT, la cui azione stenta sul mercato ad arrivare ad un valore di 2,5 euro;

ritiene che, se la Società non farà operazioni valide per il mercato, non si riuscirà a far tornare il valore dell’azione a quello ante-crisi di 12-13 euro;

prega il consiglio di amministrazione di ponderare quanto da lui proposto;

riconosce che sarà necessario fare qualche operazione sulle azioni ma pensa che ciò darà buoni frutti;

ringrazia e consegna una bozza del suo progetto.

L’azionista Ivo BERTINI

vuole chiarire che per il momento viene solo data la delega al consiglio di amministrazione per aumentare in un futuro, a suo avviso breve, il capitale sociale;

è dell’avviso che gli azionisti dovranno soffrire per due anni e che successivamente il Gruppo comincerà a produrre valore e ritornerà a soddisfarli con dividendi più alti e conseguendo capital gain per modo che si ritornerà ad essere

una delle migliori compagnie assicurative;

ricorda inoltre che la Società è leader nel settore RC Auto, che per il momento non rende ma che presto tornerà a farlo.

Il signor Francesco STAFFA per delega dell'azionista Carlo Maria BRAGHERO

fa sapere di essere azionista di risparmio da tempo immemorabile e di aver proceduto alla vendita di azioni di risparmio al prezzo notevole di 26 euro domandandosi se l'azione di risparmio tornerà mai a tale valore;

vuole sapere se è proprio necessario aumentare il capitale sociale e che vantaggio porterebbe ai piccoli azionisti;

ricorda l'anno passato quando un dirigente della Società aveva detto agli azionisti di portare pazienza che il dividendo sarebbe tornato, domandandosi se ciò avverrà in questo esercizio o nel prossimo;

rinnova la propria fiducia alla Società ritenendo che al prezzo attuale sia vantaggioso acquistarne le azioni.

L'amministratore delegato Fausto MARCHIONNI

premette che non è possibile fornire anticipazioni sulla chiusura del 2010 né sul 2011 non

essendo ancora stati approvati dal consiglio il bilancio dell’esercizio 2010 né il budget dell’esercizio 2011;

si riferisce a quanto dichiarato dall'azionista ANTOLINI circa la sua carica, precisando che la sua uscita dalla Compagnia, di cui si è letto sui giornali, se e quando avverrà, sarebbe un'uscita assolutamente concordata; al momento egli è ancora amministratore delegato non avendo ancora rassegnato le dimissioni;

ribadisce che, come è stato detto nel comunicato, tale sua uscita avverrebbe comunque nel segno della stabilità; il raggiungimento dei risultati sarebbe assicurato dalle persone di assoluta fiducia che hanno continuamente lavorato con il presidente e con esso amministratore delegato;

chiarisce che non si sta decidendo un aumento di capitale, ma soltanto conferendo una delega al consiglio per deliberarlo nel momento in cui vi saranno le condizioni migliori: il mercato è estremamente volatile e bisogna poter "cogliere l'attimo" procedendo velocemente.

Risponde quindi agli intervenuti precisando che:

- sulla necessità di procedere all'aumento di

capitale e sui motivi che lo rendono opportuno è da richiamare l’immagine della "tempesta perfetta", di cui lui stesso parlò in occasione dell’assemblea dello scorso anno, che si è abbattuta in particolare sul settore assicurativo, causata, da un lato, da una grande volatilità dei mercati finanziari e, dall’altro lato, da riforme normative e orientamenti giurisprudenziali che si sono ripercossi fortemente sul settore assicurativo, causando una "guerra dei prezzi" ed importanti variazioni dei criteri di risarcimento dei sinistri: a differenza di tanti altri settori, il settore assicurativo è fortemente condizionato dai "ratio" e dalle condizioni imposte a tutela degli assicurati dall'Autorità di Vigilanza; anche per tutti questi motivi è opportuno l'aumento di capitale;

- la crisi economica avviata negli anni scorsi ha continuato a produrre i suoi effetti anche nel 2010, colpendo anche i titoli governativi, nei quali una compagnia di assicurazione investe per far fronte agli impegni nei confronti degli assicurati e per il proprio ruolo di investitore istituzionale;
- il fascicolo consegnato dall'azionista ANTOLI-

NI sicuramente merita un approfondimento, ma riesce difficile dargli una valutazione immediata;

- tutto quanto illustrato non modifica il valore del patrimonio netto: non è questo il motivo per cui si chiede l'aumento di capitale;

- negli ultimi anni, dal 2003, anno della fusione, al 2009 (unico periodo in cui è possibile fare un paragone) il Gruppo FONDIARIA - SAI ha realizzato utili netti per oltre 2 miliardi di euro, ha distribuito dividendi per oltre 1,2 miliardi di euro, senza mai saltare un anno, neanche nei periodi più bui - cosa poco comune sul mercato -, ha distribuito sul mercato oltre 600 milioni di euro acquistando azioni proprie, sia ordinarie che di risparmio, ha visto i suoi ricavi crescere del 35%, ha visto il corso di Borsa del titolo quadruplicare il suo valore nei primi quattro anni dopo la fusione, passando da 10 euro circa nel 2003 a 40 euro nel 2007 ed offrendo quindi ai suoi azionisti per un lungo periodo un'opportunità unica di investimento;

- pur prescindendo da questi periodi d'oro, prendendo in considerazione i disastrosi corsi di Borsa attuali, con l'azione a 7 euro, chi ha

investito nel 2003 - al momento della fusione - in otto anni circa non solo non ha perso il proprio denaro ma ha guadagnato, tra dividendi (+5,5 euro) e andamento del titolo (-3,5), il 19% del proprio investimento, con un rendimento annuo composto di circa il 2,71%, recuperando quantomeno l'inflazione, anche negli anni bui;

- alla domanda sul perchè non si sia deliberato un aumento di capitale prima, pur attraversando ormai da tre anni una profonda crisi economica mondiale e pur avendo nel frattempo realizzato un difficile processo d'integrazione tra due grandi compagnie, si può rispondere che non si tratta di problemi patrimoniali e che il punto non è il patrimonio netto che, per il Gruppo, al 30 settembre 2010 è pari a 2,3 miliardi di euro, ovvero 14 euro per azione;

- la proposta non dipende neanche da problemi di liquidità, perché come è noto le compagnie di assicurazione hanno il cosiddetto "ciclo invertito", per cui hanno prima i ricavi e poi i costi;

- in realtà il vero problema è un problema di "solvency", cioè il capitale di vigilanza: se la Compagnia fosse un'azienda industriale non ne-

cessariamente avrebbe bisogno di aumento di capitale, in quanto il patrimonio netto del Gruppo, nonostante le perdite registrate, è solido e ancora largamente capiente;

- l’attività assicurativa comporta il mantenimento di certi "ratio" a tutela dell'assicurato; è oggetto di vigilanza e soggetto a requisiti patrimoniali molto stringenti;
- in sostanza il motivo per cui la Compagnia intende procedere con un aumento di capitale è il margine di solvibilità, anche in prospettiva delle più stringenti esigenze prospettate dall’entrata in vigore di "Solvency II" (cioè dei nuovi criteri internazionali di solvibilità);
- la Compagnia ha circa il 25% del mercato auto, cosa che ha permesso di ottenere, per quattro anni circa, un rendimento del 40% del proprio capitale;
- sui dati dell'auto non si possono fare anticipazioni, ma nell'audizione del presidente dell'ANIA al Parlamento è stato detto che il "combined ratio" di mercato, che per il 2009 era del 107,8%, atteso nel 2010 è del 103%: ancora sopra il 100% ma nettamente in miglioramento;
- la Società è stata in grado di resistere anche

nei momenti di generale crisi dell’economia, assicurando anche in quelle fasi un certo rendimento agli azionisti; è stata necessaria una grossa capacità di resistenza, tenendo conto del 25% rappresentato dall'RC Auto; il valore del patrimonio netto - già ampiamente capiente - e la liquidità - già ampiamente soddisfacente - sono tali da non richiedere l'aumento di capitale che invece è richiesto – come detto – da esigenze di rafforzamento del margine di solvibilità al livello desiderato dalla Compagnia;

- circa Cordusio, Torre Velasca, la tenuta agricola di Veneria e gli altri immobili è vero, come è stato detto, che il patrimonio immobiliare, in un momento difficile come quello vissuto negli ultimi anni, è stato essenziale per garantire stabilità; essendo la FONDIARIA - SAI una Compagnia e non un privato non può che gestire dinamicamente il proprio patrimonio immobiliare salvaguardandone il valore, avendolo pronto all'occorrenza o rinnovandolo qualora sia possibile realizzare delle plusvalenze; così è successo per Cordusio, che è già stato alienato in maniera molto soddisfacente con una significativa plusvalenza;

- per Torre Velasca non si ritiene sia ancora giunto il momento giusto per la sua alienazione: è un discorso che si riprenderà, tenuto conto che con l'aumento di capitale la Società si troverà in un momento di maggiore tranquillità;
- per la tenuta agricola di Veneria si è considerato semplicemente che ognuno deve fare il proprio mestiere e pensare al proprio core business; vi era la possibilità di rafforzare il core business con una significativa plusvalenza e, pur con rammarico, essendosi verificate le condizioni per cederla a chi faceva quel mestiere, è stata ceduta;
- in una società grande come FONDIARIA – SAI, nessuno vince o perde da solo, ma solamente in squadra; ringrazia per la collaborazione di tutti, in particolare, sopra di lui, il presidente onorario e il presidente, per la fiducia che gli hanno concesso e per quanto gli permettono di fare in autonomia e senza pressioni, potendosene assumere completamente la responsabilità; ringrazia anche, sotto di lui, tutti coloro che hanno prestato la loro collaborazione;
- circa il comportamento della Società nell'eventualità che Consob dia parere negativo al

quesito posto da GROUPAMA è da ricordare che in data 24 gennaio PREMAFIN, in un apposito comunicato stampa, ha dichiarato che, in relazione a illazioni di stampa pubblicate, non esiste alcun piano alternativo a quello già comunicato al mercato e all'Autorità e che prevede l'ingresso di GROUPAMA nel capitale di PREMAFIN; ha dichiarato inoltre che si attende con fiducia il pronunciamento dell'Autorità per poter procedere all'esecuzione nei tempi e nei modi stabiliti; ciò premesso, sul punto, nel rinviare a quanto espresso nella relazione degli amministratori all'odierna assemblea, distribuita ai presenti, si ribadisce che la proposta di aumento di capitale di FONDIARIA - SAI si propone di perseguire gli obiettivi di "risk tolerance" stabiliti dal consiglio di amministrazione e di consentire un rafforzamento patrimoniale del Gruppo anche alla luce dei recenti risultati economici nell'attuale contesto congiunturale;

- tutto quanto riguarda GROUPAMA esula da questa assemblea, perché riguarda PREMAFIN: non è questa la sede per discutere la questione;
- nell'eventualità, prospettata dall'azionista, di diniego da parte dell'Autorità, il consiglio

di amministrazione valuterà eventuali modifiche agli accordi sottoscritti aventi per oggetto l'integrale sottoscrizione dell'eventuale inoptato dell'aumento di capitale, in quanto tali accordi sono stati anche definiti sul presupposto che sia dato corso a un aumento di capitale di PREMAFIN di massimi euro 250 milioni con l'impegno assunto da PREMAFIN di sottoscrivere l'aumento di capitale di FONSAI per un importo non inferiore a 100 milioni di euro;

- è stato detto che si doveva soffrire nel 2010 e nel 2011; al riguardo è difficile fare delle previsioni ma si spera che la sofferenza non si protragga ulteriormente;
- molto dipende dall'andamento del Paese e dell'economia, quindi è difficile pronunciarsi; si vede che il Paese nel 2011 comincia a dare segni di ripresa e si spera, altro non si può aggiungere.

L’azionista Giovanni ANTOLINI

afferma che quanto riferito dall’amministratore delegato, in relazione al fatto che è tuttora incerto se lascerà la Società, lo conforta: le notizie di stampa non sempre corrispondono infatti totalmente alla realtà;

ritiene che gli uomini capaci e validi debbano, nei momenti difficili, affrontare le situazioni, perché hanno le capacità per farlo; se però quanto da lui auspicato non fosse vero, esprime all'amministratore delegato il proprio dispiacere e formula i propri auguri per le prossime attività;

ribadisce che è necessario fare qualche sacrificio per rafforzare maggiormente la Società: anziché aumentare il capitale di 460 milioni di euro sarebbe più opportuno aumentarlo di 560 milioni di euro; propone di correggere in tal senso il mandato al consiglio di amministrazione;

ritiene fondamentale portare il capitale della Società ad almeno 1.200/1.300 milioni e rinnova la richiesta al presidente di ponderare meglio la sua proposta.

Nessun altro chiedendo la parola, il presidente chiude la discussione e per maggior informazione dichiara che:

"in data 29 ottobre 2010 gli aderenti al patto di sindacato PREMAFIN, i Signori Giulia Maria LIGRESTI, Jonella Francesca LIGRESTI, Gioacchino Paolo LIGRESTI, Salvatore LIGRESTI, nonché PREMAFIN da un lato e GROUPAMA S.A. dall'altro la-

to, hanno stipulato un accordo, successivamente modificato in data 22 novembre 2010, contenente pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF riguardanti PREMAFIN e la controllata FONDIARIA - SAI S.p.A., quest'ultima a sua volta controllante di MILANO ASSICURAZIONI S.p.A.. L'accordo ha ad oggetto le azioni di PREMAFIN possedute dagli aderenti al patto di sindacato PREMAFIN e quindi complessive n. 210.382.866 azioni ordinarie, pari al 51,270% del capitale sociale, e le azioni di FONDIARIA - SAI S.p.A. possedute da PREMAFIN, e quindi complessive 51.830.115 azioni ordinarie FONDIARIA - SAI, rappresentanti il 41,636% del capitale ordinario.

L'accordo, nell'ambito degli impegni di sottoscrizione assunti da GROUPAMA S.A. in relazione all'eventuale aumento di capitale di PREMAFIN come meglio descritto negli estratti dell'accordo pubblicati sul quotidiano Il Sole 24 Ore del 3 novembre 2010 e del 27 novembre 2010, prevede, tra l'altro, impegni di lock-up relativi alle azioni oggetto delle previsioni dell'accordo medesimo."

Quindi comunica che in questo momento sono pre-

senti n. 32 intervenuti portatori di n. 7.869 azioni ordinarie in proprio e di n. 56.230.336 azioni ordinarie per delega e che sono quindi rappresentate complessivamente n. 56.238.205 azioni ordinarie, pari al 45,178% del capitale sociale con diritto di voto.

Rinnova la richiesta di far presenti eventuali casi di carenza di legittimazione al voto ai sensi di legge.

Nessuno intervenendo, il presidente ritiene che non vi siano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione e relativa all'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria chiedendo rispettivamente chi sia favorevole, contrario o astenuto.

Ultimata la votazione il presidente accerta l'esito della stessa.

La proposta di delibera è approvata a maggioranza con:

voti favorevoli n. 56.066.050

voti contrari n. 7.865

voti astenuti n. 164.290.

Coloro che risultano aver espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti, con il relativo numero di azioni, sono evidenziati nell'elenco dei partecipanti all'assemblea (allegato "D").

Null'altro essendovi da deliberare, il presidente ringrazia tutti i presenti per il loro intervento e dichiara sciolta l'assemblea alle ore 12,30 circa.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, previa dispensa di darne lettura:

. sotto la lettera "A" la relazione del consiglio di amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria,

. sotto la lettera "B" il documento contenente gli elementi informativi di cui alla richiesta della Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98,

. sotto la lettera "C" lo statuto sociale aggiornato,

. sotto la lettera "D" l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con il rispettivo numero delle azioni possedute, nel quale sono evidenziati, per le sin-

gole votazioni, coloro che risultano avere espresso voto favorevole, voto contrario o essersi astenuti.

Del che tutto richiesto ho io notaio fatto constare a mezzo del presente verbale quale leggo al presidente dell'assemblea che lo dichiara conforme al vero ed a sua volontà e meco in conferma si sottoscrive.

Scritto da persone di mia fiducia, il presente occupa di undici fogli in bollo facciate quarantuno e parte della quarantaduesima.

All'originale firmati:

Jonella LIGRESTI

Ettore MORONE Notaio

Allegato "A" al repertorio n. 113.804 /18.925

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

DEL 25 GENNAIO 2011 - I CONVOCAZIONE

DEL 26 GENNAIO 2011 - II CONVOCAZIONE

DELEGA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, DELLA FACOLTÀ DI AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO, IN VIA SCINDIBILE, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO, COMPRENSIVO DI EVENTUALE SOVRAPPREZZO, DI MASSIMI EURO 460.000.000,00, MEDIANTE EMISSIONE DI NUOVE AZIONI ORDINARIE E DI RISPARMIO, DA OFFRIRE IN OPZIONE AGLI AVENTI DIRITTO. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.

Signori partecipanti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per deliberare in merito alla proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento, e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie (aventi valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna) e di risparmio (aventi valore nominale pari a Euro 1,00 ciascuna), da offrire in opzione agli aventi diritto titolari di azioni ordinarie e di risparmio in proporzione al numero di azioni dagli stessi possedute, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni.

Si propone inoltre di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e, in particolare, il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio, da determinarsi nell'imminenza dell'offerta in opzione tenuto conto dell'andamento del mercato e della prassi di mercato in operazioni similari, il numero di azioni ordinarie e di risparmio da emettere e il relativo rapporto di opzione.

A) Motivazione della proposta di conferimento di delega e destinazione dell'eventuale aumento del capitale sociale.

La proposta di deliberazione qui illustrata si pone l'obiettivo di consentire un rafforzamento patrimoniale del gruppo assicurativo Fondiaria-SAI (il "**Gruppo**") anche alla luce dei recenti risultati economici nell'attuale contesto congiunturale del mercato assicurativo e finanziario e si inquadra, unitamente ad ulteriori opzioni di valorizzazione di *asset* non strategici, nell'ambito di un

più ampio programma di rafforzamento patrimoniale del Gruppo finalizzato, tra l'altro, al perseguimento degli obiettivi di *Risk Tolerance* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Come comunicato al mercato in data 10 novembre u.s., il Consiglio di Amministrazione della Società aveva dato incarico all'Amministratore Delegato di approfondire le diverse opzioni di rafforzamento patrimoniale costituite da iniziative di cessione di attivi non strategici e riduzioni di perimetro, con i conseguenti benefici in termini di miglioramento del margine di solvibilità, nonché – tenuto conto della volatilità dei mercati finanziari e delle incertezze legate all'esecuzione delle prospettate operazioni di dismissione a condizioni remunerative – di studiare anche l'ipotesi di un aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha quindi esaminato un piano strutturato di interventi finalizzati a riportare il Gruppo al livello di rischio stabilito nella *Risk Policy* di Gruppo. Tale piano individua ed esamina, sotto il profilo della solvibilità corretta, le diverse operazioni di dismissione di *asset* non strategici portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, alcune delle quali già realizzate ed altre in corso di realizzazione o allo studio.

Il Consiglio ha peraltro ritenuto di sottoporre all'assemblea di procedere ad un aumento di capitale, nei termini qui illustrati, con l'obiettivo di supportare patrimonialmente la Società anche in prospettiva dei più stringenti requisiti richiesti dall'introduzione nel 2012 della normativa europea inerente la solvibilità delle compagnie assicurative (c.d. *Solvency II*).

Come indicato nel comunicato stampa *ex* art. 114 D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**") diffuso da Fondiaria-SAI S.p.A. ("**FonSAI**" o la "**Società**") in data 22 novembre 2010, nel contesto della complessiva operazione in oggetto, sono stati definiti accordi da parte di FonSAI con Credit Suisse Securities (Europe) Limited ("**Credit Suisse**"), come più oltre specificato, aventi per oggetto l'integrale sottoscrizione, da parte di quest'ultima, dell'eventuale inoptato dell'aumento di capitale di FonSAI. Tali accordi sono stati inoltre definiti sul presupposto che sia dato corso ad un aumento di capitale di Premafin Finanziaria S.p.A. – Holding di Partecipazioni ("**Premafin**") di massimi Euro 250 milioni ed all'impegno assunto da Premafin di sottoscrivere l'aumento di capitale di FonSAI per un importo non inferiore ad Euro 100 milioni.

Ciò premesso, il ricorso alla delega *ex* articolo 2443 del Codice Civile trova motivazione nel voler assicurare al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'incertezza e volatilità dei mercati azionari, la necessaria flessibilità e tempestività di esecuzione dell'operazione di aumento del capitale, cogliendo le condizioni più favorevoli che si dovessero presentare.

E' previsto che il Consiglio di Amministrazione della Società utilizzi a breve la delega, qualora conferitagli, per dare esecuzione – subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e qualora le condizioni di mercato lo consentano – ad un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti entro il primo semestre del 2011.

Si propone pertanto di attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per determinare, in conformità alle norme di legge e di regolamento applicabili, le modalità e i tempi dell'offerta in opzione, nonché i poteri per ogni adempimento e formalità necessaria a consentire l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie e di risparmio FonSAI di nuova emissione.

B) Andamento gestionale e prevedibile chiusura dell'esercizio

Il resoconto intermedio di gestione di FonSAI al 30 settembre 2010, consultabile sul sito internet della Società ed al quale si rinvia per maggiori dettagli, rileva una perdita consolidata pari a Euro 431,4 milioni. Il risultato è significativamente influenzato dalle rettifiche di valore (*impairments*) su strumenti finanziari disponibili per la vendita che si sono manifestate nel terzo trimestre (segnatamente le partecipazioni in Generali ed Unicredit) per effetto dell'applicazione della regola di *impairment* del Gruppo.

La tabella di seguito riportata riepiloga i dati economici salienti del resoconto intermedio di gestione di FonSAI al 30 settembre 2010:

GRUPPO FONDIARIA SAI

(€ migliaia)		Danni	Vita	Immobiliare	Altre Attività	IC Extra Settore	Totale
1.1	Premi netti	5.161.337	4.752.325				9.913.662
1.2	Commissioni attive		13.391		36.339	-1.820	47.910
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	2.978	399.917	-772	3.002		405.125
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	20		154	8.312		8.486
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	269.066	624.747	28.731	55.475	-18.041	959.978
1.6	Altri ricavi	345.777	28.366	84.810	495.901	-520.310	434.544
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**5.779.178**	**5.818.746**	**112.923**	**599.029**	**-540.171**	**11.769.705**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.167.624	-5.330.207				-9.497.831
2.2	Commissioni passive		-11.117		-12.124		-23.241
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-1.188		-4.280	-8.812		-14.280
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-391.189	-177.764	-46.519	-28.214	18.041	-625.645
2.5	Spese di gestione	-1.148.901	-168.089	-253	-271.374	169.442	-1.419.175
2.6	Altri costi	-564.844	-66.088	-88.195	-305.515	352.688	-671.954
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**-6.273.746**	**-5.753.265**	**-139.247**	**-626.039**	**540.171**	**-12.252.126**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-494.568**	**65.481**	**-26.324**	**-27.010**	**0**	**-482.421**
3	Imposte						49.230

	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE						-433.191
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE						1.762
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO						-431.429
	di cui di pertinenza del gruppo						-345.529
	di cui di pertinenza di terzi						-85.900
	Risultato prima delle imposte al 30/09/2010	-40.358	56.360	-32.531	2.954	-18	-13.593

Per quanto riguarda il prevedibile andamento alla chiusura dell'esercizio, come detto a conclusione del commento al resoconto intermedio di gestione al 30 settembre, tra la fine dello scorso 2009 ed il corrente 2010 il Gruppo ha posto in essere un piano di intervento focalizzato sui più importanti aspetti della gestione tecnico assicurativa e teso a recuperare redditività, ridurre il profilo di rischio e bilanciare l'*asset allocation*.

Poiché gli esiti degli interventi di natura più squisitamente tecnico assicurativa, già in parte riscontrati, si manifesteranno comunque nel 2011, la Società, con l'approvazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2010, non darà luogo alla distribuzione di dividendi, in presenza di un risultato di esercizio atteso in perdita.

La positiva conclusione di due significative vendite di immobili, nonché la cessione delle partecipazioni in Crivelli S.r.l. (proprietaria di un immobile) e Agrisai S.r.l. (proprietaria della tenuta agricola di Veneria) recentemente concluse da FonSAI e da Milano Assicurazioni S.p.A., determinerà un apporto complessivo di liquidità per oltre 200 milioni di Euro e plusvalenze per oltre 100 milioni di Euro. Altre possibili dismissioni di *asset* non strategici sono, come detto, allo studio e/o in fase di implementazione.

Con riferimento invece al margine di solvibilità la Società, tenuto conto dell'evoluzione della gestione ordinaria, stima per fine esercizio 2010 un'ulteriore riduzione dell'eccedenza rispetto al 30 settembre 2010 con un rapporto di copertura prossimo al 100%.

C) Consorzio di garanzia e impegni di sottoscrizione

Come indicato nel comunicato stampa *ex* art. 114 TUF diffuso da FonSAI in data 22 novembre 2010 è stato sottoscritto da parte di FonSAI un accordo (c.d. *pre-underwriting agreement*) con Credit Suisse in forza del quale quest'ultima agirà in qualità di *Sole ECM Advisor, Sole Arranger, Global Coordinator* e *Bookrunner*, impegnandosi a stipulare, prima dell'avvio dell'offerta in opzione delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale, un *underwriting agreement* contenente l'impegno di Credit Suisse stessa all'integrale sottoscrizione delle azioni rimaste eventualmente non sottoscritte a seguito dell'offerta in borsa dei diritti inoptati *ex* art. 2441, comma 3, del Codice Civile, per un importo massimo pari al controvalore dell'aumento di capitale dedotto l'importo di

Euro 100 milioni che formerà oggetto dell'impegno irrevocabile di sottoscrizione dell'aumento stesso da parte di Premafin.

Si ricorda infatti che, come indicato nel comunicato stampa *ex* art. 114 TUF diffuso da Premafin in data 22 novembre 2010, la medesima ha assunto l'impegno ai termini ed alle condizioni di cui al comunicato medesimo (in particolare all'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale di Premafin, ivi richiamato) a sottoscrivere l'aumento di capitale di FonSAI per un importo non inferiore a Euro 100 milioni.

D) Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione.

Come segnalato nel precedente paragrafo A), è previsto che il Consiglio di Amministrazione della Società utilizzi a breve la delega, qualora conferitagli, per dare esecuzione – subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e qualora le condizioni di mercato lo consentano – ad un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti nel primo semestre del 2011.

In tal caso, verrà data al mercato adeguata informativa in merito ai tempi previsti per l'esecuzione dell'operazione.

E) Data di godimento delle azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione.

Nell'esercizio della delega, le azioni ordinarie e di risparmio di nuova emissione avranno godimento regolare, pari a quello delle azioni ordinarie e di risparmio FonSAI già in circolazione al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale e saranno munite, pertanto, delle cedole in corso a tale data.

F) Effetti economico-patrimoniali dell'operazione.

Per immediatezza di riferimento si riportano nel seguito i dati inclusi nel rendiconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 di FonSAI riguardanti, a livello consolidato, il Patrimonio Netto, gli investimenti, le riserve tecniche e le passività finanziarie, con l'avvertenza che tale rendiconto è redatto in base a principi contabili internazionali e non in base a principi contabili civilistici italiani.

(€ migliaia)	30/09/2010	30/06/2010	31/12/2009
Patrimonio Netto	**3.140.022**	**3.034.943**	**3.710.651**
Patrimonio Netto di Gruppo	**2.336.877**	**2.242.471**	**2.716.187**
Capitale	167.044	167.044	167.044
Riserve di capitale	209.947	209.947	209.947
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.624.705	2.617.427	3.010.474
Azioni proprie	-321.933	-321.933	-321.933
Riserva per differenze di cambio	-29.277	-14.699	-3.857
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	26.517	-272.910	-53.957
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	5.403	2.355	51.062
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-345.529	-144.790	-342.593
Patrimonio Netto di Terzi	**803.145**	**792.472**	**994.464**
Capitale e riserve di terzi	882.736	882.708	1.071.435
Utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	6.309	-77.613	-28.051
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-85.900	-12.623	-48.920
INVESTIMENTI			
Investimenti immobiliari	2.995.853	3.012.699	3.011.505
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	375.843	374.123	366.688
Investimenti posseduti sino alla scadenza	595.574	609.984	808.473
Finanziamenti e crediti	2.474.034	2.756.763	2.908.010
Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.441.993	20.369.507	18.896.658
Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico	9.257.580	9.536.861	8.655.108
Totale investimenti	**37.140.877**	**36.659.937**	**34.646.442**
Attività materiali: Immobili e altre attività materiali	619.451	624.937	500.329
Totale attività non correnti	**37.760.328**	**37.284.874**	**35.146.771**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	769.429	849.445	576.033
Totale attività non correnti e disponibilità liquide	**38.529.757**	**38.134.319**	**35.722.804**
RISERVE TECNICHE NETTE			
Riserve tecniche danni			
Riserva premi	2.345.422	2.620.279	2.587.895
Riserva sinistri	8.438.030	8.282.253	8.376.629
Altre riserve	12.744	12.632	13.542
Totale riserve danni	**10.796.196**	**10.915.164**	**10.978.066**

Riserve tecniche vita			
Riserve per somme da pagare	280.763	196.812	153.354
Riserve matematiche	15.590.545	14.902.448	13.339.830
Riserve tecniche il cui rischio è sopportato dagli assicurati	7.284.887	7.393.648	6.265.181
Altre riserve	117.342	-15.390	111.319
Totale riserve vita	**23.273.537**	**22.477.518**	**19.869.684**
Totale riserve tecniche nette	**34.069.733**	**33.392.682**	**30.847.750**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività subordinate	1.039.620	1.040.749	1.040.425
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	1.769.692	1.879.598	2.085.415
Altre passività finanziarie	1.230.153	1.608.053	1.624.620
Totale passività finanziarie	**4.039.465**	**4.528.400**	**4.750.460**

Pur non disponendo al momento di tutte le informazioni necessarie a misurare l'impatto netto dell'operazione complessiva sul patrimonio netto consolidato di Gruppo, non essendo ancora noti tutti gli elementi della stessa, l'operazione medesima comporterà un significativo aumento del patrimonio netto consolidato totale di FonSAI.

G) Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della ridistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni

Non essendo ancora stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio, il numero di azioni da emettere ed il relativo rapporto di opzione, elementi tutti che saranno determinati solo in prossimità dell'attuazione dell'aumento di capitale in funzione dell'andamento del mercato, andamento che attualmente esprime una forte volatilità, non è possibile al momento né determinare né formulare una stima dell'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli azionisti ordinari e di risparmio che non esercitassero integralmente i diritti di opzione loro spettanti.

* * *

Si riporta qui di seguito l'esposizione a confronto dell'articolo 5 dello statuto sociale di cui si propone la modifica nel testo vigente e in quello proposto.

Testo Vigente	**Testo Proposto**
Articolo 5 (Capitale)	**Articolo 5 (Capitale)**
Il capitale sociale è di Euro 167.043.712,00	Il capitale sociale è di Euro 167.043.712,00

diviso in: - n. 124.482.490 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna; - n. 42.561.222 azioni di risparmio del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.	diviso in: - n. 124.482.490 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna; - n. 42.561.222 azioni di risparmio del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
Il capitale è destinato per Euro 108.794.795,00 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 58.248.917,00 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	Il capitale è destinato per Euro 108.794.795,00 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 58.248.917,00 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 124.712.493,39 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 85.234.777,28 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 124.712.493,39 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 85.234.777,28 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 172.200.702,63 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 27.824.231,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 172.200.702,63 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 27.824.231,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
La riserva legale è attribuita per Euro 23.203.165,60 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 12.332.998,80 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	La riserva legale è attribuita per Euro 23.203.165,60 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 12.332.998,80 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 37.196.733,36 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 17.539.316,89 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 37.196.733,36 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 17.539.316,89 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
Le altre riserve sono attribuite per Euro 1.255.803.991,09 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 535.438.976,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.	Le altre riserve sono attribuite per Euro 1.255.803.991,09 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 535.438.976,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.
Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.	Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.
In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.	In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.	L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.
L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.	L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.
	L'assemblea straordinaria del [25/26] gennaio 2011 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00

	cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto.

Si precisa che le modifiche statutarie oggetto della presente relazione non comportano il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile.

* * *

Signori partecipanti,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea straordinaria di Fondiaria-SAI S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto rispettivamente titolari di azioni ordinarie e di risparmio, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati e comunque nel rispetto della vigente disciplina, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il numero e il prezzo di emissione delle nuove azioni.

   Il Consiglio di Amministrazione è conseguentemente delegato a determinare il numero di azioni ordinarie e di risparmio da emettere e correlativamente la misura dell'aumento e il prezzo unitario di emissione, nonché a determinare, in conformità con le norme di legge e di regolamento applicabili, le modalità e i tempi dell'offerta in opzione. Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie e di risparmio in circolazione al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale e saranno pertanto munite delle cedole in corso a tale data;

2) di modificare, conseguentemente, l'articolo 5 dello statuto sociale come segue:

"Il capitale sociale è di Euro 167.043.712,00 diviso in:
- n. 124.482.490 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna;
- n. 42.561.222 azioni di risparmio del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Il capitale è destinato per Euro 108.794.795,00 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 58.248.917,00 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 124.712.493,39 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 85.234.777,28 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 172.200.702,63 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 27.824.231,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva legale è attribuita per Euro 23.203.165,60 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 12.332.998,80 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 37.196.733,36 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 17.539.316,89 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le altre riserve sono attribuite per Euro 1.255.803.991,09 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 535.438.976,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.

In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da

parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del [25/26] gennaio 2011 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto";

3) di conferire mandato ai legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'attuazione delle deliberazioni di cui sopra, ivi compreso quello di procedere ad ogni adempimento e formalità necessario per l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione, nonché per adempiere alle formalità necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, affinché le adottate deliberazioni ottengano le approvazioni di legge, con facoltà di introdurvi le eventuali modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, anche in sede di iscrizione, e in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato."

Milano, 21 dicembre 2010

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Ligresti

Allegato "B" al repertorio n. 113.804 /18.925

GRUPPO SAI FONDIARIA

RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ART 114, COMMA 5, DEL D. LGS. N. 58/98

Con riferimento alla richiesta pervenuta da Consob in data 18 gennaio ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/98, si forniscono all'Assemblea le seguenti informazioni:

Punto 1)
Modalità che saranno seguite per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà, subordinatamente all'ottenimento di tutte le prescritte autorizzazioni di legge, di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale e della sua esecuzione, nel rispetto dei termini indicati nel Paragrafo A) della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria" a Vostre mani e, pertanto, di determinare, anche in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione:

- il prezzo di emissione delle azioni in base al prezzo teorico dell'azione post stacco del diritto (*theoretical ex right price* – TERP) delle azioni FONDIARIA-SAI, calcolato secondo le metodologie correnti e scontato nella misura che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa delle azioni FONDIARIA-SAI rilevati in prossimità del lancio effettivo dell'operazione, nonché della prassi di mercato per operazioni similari e dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Compagnia;
- l'esatto numero di azioni oggetto dell'emissione e il relativo rapporto di opzione.

Punto 2)
Composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato e individuale

L'indebitamento finanziario netto individuale di FONDIARIA-SAI ammonta a complessivi circa € 1.220 milioni al 31 dicembre 2010, rispetto a circa € 1.410 milioni al 31 dicembre 2009 (- € 190 milioni).

Di detti complessivi circa € 1.220 milioni:

- circa € 75 milioni (rispetto ai circa € 255 milioni al 31 dicembre 2009) costituiscono l'indebitamento a breve termine e sono relativi ad un finanziamento erogato da Mediobanca, il cui rimborso sarà effettuato alla fine del corrente mese di gennaio 2011;
- € 1.145 milioni circa (rispetto ai circa € 1.154 milioni al 31 dicembre 2009) costituiscono l'indebitamento a medio-lungo termine. Di questi, € 900 milioni sono relativi a prestiti subordinati (invariati rispetto al 31 dicembre 2009) e i restanti € 245 milioni circa (rispetto ai circa 254 milioni al 31 dicembre 2009) riguardano finanziamenti a medio-lungo termine suddetti erogati a favore di Fondiaria-SAI da società controllate.

Per quanto riguarda invece l'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo FONDIARIA SAI, questo ammonta al 31 dicembre 2010 a circa € 1.560 milioni (comprensivi di prestiti subordinati per circa € 1.041 milioni), rispetto a circa € 1.670 milioni al 31 dicembre 2009 (- € 110 milioni).

Di detti complessivi circa € 1.560 milioni, circa € 180 milioni (rispetto ai circa € 376 milioni al 31 dicembre 2009) costituiscono l'indebitamento a breve termine, mentre i restanti circa € 1.380 milioni (rispetto ai circa € 1.294 milioni) costituiscono l'indebitamento a medio-lungo termine.

Si precisa infine che il complessivo indebitamento finanziario netto consolidato comprende il settore immobiliare per € 286 milioni circa e il settore bancario (Banca SAI e la controllata Finitalia) per € 155 milioni circa.

Punto 3)
Composizione del consorzio di garanzia

Con riferimento agli accordi intercorsi con Credit Suisse (Europe) Securities Limited, *Sole Global Coordinator* e *Bookrunner*, aventi per oggetto l'integrale garanzia dell'operazione di aumento di capitale di FONDIARIA-SAI al verificarsi delle condizioni indicate nel comunicato stampa del 22 novembre 2010, in data 22 dicembre 2010 la stessa Credit Suisse ha reso noto di aver allargato il consorzio di garanzia alla partecipazione di Keefe, Bruyette & Woods e The Royal Bank of Scotland N.V. (London Branch) in qualità di *Joint Lead Managers* e di Banca Akros S.p.A., Gruppo Banca Popolare di Milano e Equita SIM S.p.A. in qualità di *Co-Lead Managers*.

Punto 4)
Azionisti che abbiano eventualmente manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione

Non vi sono azionisti che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione ulteriori rispetto a PREMAFIN FINANZIARIA S.p.A. che, alle condizioni già rese note al mercato in data 22 novembre 2010, ha assunto l'impegno di sottoscrivere l'aumento di capitale di FONDIARIA-SAI per un importo non inferiore ad € 100 milioni.

Punto 5)
Eventuali soggetti terzi che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere quote dell'aumento di capitale

Non vi sono soggetti terzi che abbiano manifestato la disponibilità a sottoscrivere quote dell'aumento di capitale di FONDIARIA-SAI.

Punto 6)
Impatto dell'aumento di capitale sul margine di solvibilità del gruppo FONDIARIA-SAI

Considerando l'integrale esecuzione dell'aumento di capitale nella misura massima di cui alla delega sottoposta all'odierna assemblea, il margine di solvibilità migliorerebbe di circa 20 punti percentuali e, con riferimento al 30 settembre 2010, ipotizzando come integralmente eseguito a quella data detto aumento di capitale, il rapporto tra gli elementi costitutivi e l'ammontare del margine di solvibilità da costituire si attesterebbe intorno al 129%, mentre, con riferimento al 31

dicembre 2010, sulla base delle stime effettuate a tale data tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili, tale rapporto si attesterebbe a circa il 122%.

Punto 7)
Congruità dell'aumento di capitale

L'ammontare proposto dell'aumento di capitale è ritenuto congruo, in quanto in grado di consentire, indipendentemente dall'esito di ulteriori operazioni di dismissione di *asset* non strategici, di riportare il margine di solvibilità di Gruppo in linea con il livello prefissato nell'ambito degli obiettivi di *risk tolerance* del Gruppo, pari ad almeno il 120%. Tale aumento di capitale è inoltre in grado di supportare patrimonialmente la Compagnia, anche in prospettiva dei requisiti richiesti dall'introduzione nel prossimo futuro della normativa europea inerente la solvibilità delle imprese di assicurazione, tuttora in via di definizione.

Punto 8)
Aggiornamenti sull'operatività con le "*altre parti correlate*"

Non sono state effettuate ulteriori significative operazioni con "*altre parti correlate*" rispetto all'informativa resa al mercato, in ultimo con il comunicato stampa del 6 dicembre 2010.

I progetti in essere relativi alla realizzazione di complessi immobiliari proseguono secondo i contratti stipulati anteriormente alla data dell'ultima informativa al mercato.

Si ricorda inoltre che, come reso noto al mercato, il Consiglio di Amministrazione di FONDIARIA-SAI, in data 30 novembre 2010, ha approvato all'unanimità, previo parere favorevole del Comitato composto di soli amministratori indipendenti all'uopo nominato, la procedura sulle operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

La procedura è stata pubblicata già dal 1° dicembre 2010 sul sito internet della Compagnia ed è entrata in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2011.

La Compagnia aveva peraltro da tempo adottato appositi principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate. Rispetto ai precedenti principi, la nuova procedura prevede l'abbassamento delle soglie di rilevanza riferite a talune tipologie di operazioni, così determinandosi un ampliamento delle operazioni con parti correlate qualificabili – secondo la definizione indicata dalla Consob nella citata delibera – come operazioni di minore rilevanza.

La nuova procedura individua la definizione di parti correlate, le diverse categorie di operazioni con parti correlate previste dalla normativa vigente e la disciplina applicabile a ciascuna di tali categorie. Precisa inoltre le modalità di composizione dei comitati di amministratori chiamati ad esprimere il parere sulle singole operazioni di maggiore o minore rilevanza, nonché i contenuti di detto parere.

In particolare, è prevista, per le operazioni di maggiore rilevanza, la nomina di volta in volta da parte del Consiglio di un apposito comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati. Non è previsto il ricorso all'assemblea per quelle operazioni di maggiore rilevanza sulle

quali il comitato di amministratori indipendenti esprimesse parere negativo. In difetto di un motivato parere favorevole di detto comitato, quindi, non è possibile dar corso all'operazione.

Per le operazioni di minore rilevanza, invece, è richiesto il preventivo motivato parere non vincolante del Comitato di Controllo Interno ovvero del Comitato di Remunerazione per le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori della Compagnia, sempre che la loro composizione rispecchi di volta in volta le previsioni della normativa vigente in materia di requisiti dei componenti i comitati chiamati ad esprimere il proprio parere sulle operazioni di minore rilevanza.

La procedura, come già per il passato, si applica anche alle operazioni con parti correlate di FONDIARIA-SAI effettuate da società controllate. Rispetto alle precedenti procedure sono state altresì individuate ulteriori operazioni con parti correlate, ancorché di importo esiguo, per le quali si determina, a carico delle società controllate non quotate e soggette a direzione e coordinamento, l'obbligo di acquisire, in ogni caso, il preventivo assenso del Consiglio di Amministrazione di FONDIARIA-SAI.

Il documento prevede infine che, in sede di prima applicazione, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia provvederà ad un riesame e, laddove ritenuto necessario, alla revisione delle procedure entro il 31 dicembre 2011.

Torino, 26 gennaio 2011

Allegato “C” al repertorio n. 113.804/18.925

Statuto sociale

FONDIARIA-SAI S.p.A.

S T A T U T O

CAPO I - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ'

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione "FONDIARIA - SAI S.p.A." e con la sigla "FONDIARIA - SAI".

Articolo 2 - Sede

La società ha sede legale in Torino, corso Galileo Galilei n. 12. Per deliberazione del consiglio di amministrazione possono essere istituite, modificate o soppresse, sia in Italia sia all'estero, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e dipendenze di ogni genere.

Articolo 3 - Oggetto

La società ha per oggetto l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge.

La società può inoltre gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Essa può compiere le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, di investimento e di disinvestimento, connesse con lo scopo anzidetto.

Può altresì prestare fidejussioni ed altre garanzie sotto qualsiasi forma; assumere interessenze e partecipazioni in altre imprese aventi oggetto analogo od affine al proprio; assumerne la rappresentanza o la gestione.
A scopo di investimento e nei limiti stabiliti dalla legge può altresì assumere interessenze e partecipazioni in imprese aventi fini diversi.

La società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo FONDIARIA-SAI, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 87, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private adotta nei confronti delle società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Isvap nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Il diritto di recesso è disciplinato dalla legge. Non hanno diritto di recedere coloro che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

a) la proroga del termine;
b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

CAPO II - CAPITALE SOCIALE - AZIONI

Articolo 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di Euro 167.043.712,00 diviso in:
- n. 124.482.490 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 Euro cadauna;
- n. 42.561.222 azioni di risparmio del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Il capitale è destinato per Euro 108.794.795,00 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 58.248.917,00 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva da sovrapprezzo azioni è attribuita per Euro 124.712.493,39 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 85.234.777,28 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve di rivalutazione sono attribuite per Euro 172.200.702,63 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 27.824.231,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

La riserva legale è attribuita per Euro 23.203.165,60 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 12.332.998,80 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le riserve per azioni proprie e della controllante sono attribuite per Euro 37.196.733,36 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 17.539.316,89 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Le altre riserve sono attribuite per Euro 1.255.803.991,09 alla gestione relativa alle assicurazioni danni e per Euro 535.438.976,05 alla gestione relativa alle assicurazioni sulla vita.

Fra gli elementi del patrimonio netto non sussistono né riserve statutarie né utili e/o perdite portati a nuovo.

In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato delle azioni già in circolazione e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale per un massimo di € 8.700.000,00 mediante emissione di massime n. 8.700.000 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare ad amministratori esecutivi della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i ne-

cessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2006 ha deliberato un aumento del capitale sociale di ulteriori € 6.249.400,00 mediante emissione di massime n. 6.249.400 azioni di risparmio del valore nominale di € 1,00 cadauna da assegnare al management della Società, di sue controllate e della controllante, secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto deliberato da detta assemblea e delle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dello statuto sociale, conferendo all'uopo al Consiglio di Amministrazione medesimo i necessari poteri per dare esecuzione alla citata deliberazione da parte dell'assemblea, in una o più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione medesima e, quindi, fino al 28 aprile 2011.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 26 gennaio 2011 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale, entro il 31 dicembre 2011, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 460 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e di risparmio, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto

Articolo 6 - Azioni

Le azioni si dividono in azioni ordinarie e azioni di risparmio.

Le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalle leggi vigenti.
Diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

Il valore nominale complessivo delle azioni di risparmio non può superare la metà del capitale sociale.

Alle azioni di risparmio spetta il privilegio nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, per cui allo scioglimento della società esse hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale. Le azioni di risparmio possono essere al portatore nei casi consentiti dalla legge. I possessori delle azioni di risparmio non hanno il diritto di intervenire nelle assemblee della società né quello di richiederne la convocazione. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. In carenza di utili di esercizio, l'assemblea avrà la facoltà di deliberare la distribuzione di riserve per assicurare il dividendo minimo garantito o la maggiorazione del dividendo. La riduzione del capitale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.
In caso di esclusione dalla negoziazione nei mercati regolamentati delle azioni ordinarie o di risparmio della società, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e ca-

ratteristiche, salvo diversa deliberazione dell'assemblea straordinaria e di quella speciale.

Al rappresentante comune degli azionisti di risparmio vengono tempestivamente inviate comunicazioni inerenti le operazioni societarie che possano influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio.

CAPO III - ASSEMBLEE

Articolo 7 - Assemblee degli azionisti

Le assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità di tutti gli azionisti, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti o dissenzienti, nei limiti della legge e del presente statuto.

Articolo 8 - Intervento e rappresentanza nell'assemblea

Per l'intervento e la rappresentanza nell'assemblea valgono le norme di legge.

Sono legittimati all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto coloro che risultano tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società da un soggetto qualificantesi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.
Nell'avviso di convocazione dell'assemblea, oltre alle altre indicazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, viene anche indicato l'indirizzo di posta elettronica della Società al quale ciascun interessato a ciò legittimato può trasmettere la delega rilasciata ad un proprio rappresentante ad intervenire e votare in assemblea.

Articolo 9 - Convocazione

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione, o da un componente delegato a ciò dallo stesso consiglio, presso la sede sociale o altrove, in Italia, mediante avviso pubblicato nei termini previsti dalla normativa vigente sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. Inoltre, tale avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e, ove richiesto dalla disciplina applicabile, nel quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Nell'avviso di convocazione può essere fissato il giorno per la seconda o la terza convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio deve essere convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Tale termine può essere, nel rispetto delle prescrizioni di legge, prorogato sino a centottanta giorni quando particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano ovvero quando l'attività riassicurativa sia esercitata in misura rilevante.

L'assemblea è inoltre convocata - sia in via ordinaria sia in via straordinaria - ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, e nei casi previsti dalla legge.

L'assemblea può altresì essere convocata, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, da almeno due sindaci.

Articolo IO - Assemblea ordinaria e straordinaria. Assemblea speciale.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

All'assemblea speciale e al rappresentante comune degli azionisti di risparmio si applicano le norme di legge.

Articolo 11 - Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente più anziano di età presente. In caso di assenza od impedimento anche del o dei vice presidenti, l'assemblea è presieduta dalla persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato. Il presidente è assistito dal segretario del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, da persona, anche non azionista, nominata dall'assemblea su proposta del presidente.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal notaio o dal segretario.

Il presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, ne verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilisce l'ordine e la durata degli interventi, le modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 12 - Votazioni

Le votazioni si fanno di regola per alzata di mano, salvo che il presidente ritenga opportuna altra forma di votazione palese, fermo restando quanto previsto dai successivi articoli 13 e 24 per la nomina, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Quando vengano proposte diverse deliberazioni relativamente al medesimo argomento, il presidente, se ne ravvisa la necessità, può porle in votazione in alternativa fra loro, stabilendone l'ordine. In questo caso, chi ha espresso voto favorevole ad una delle deliberazioni non può votare anche per le altre. Risulterà approvata la deliberazione che ha raccolto la maggioranza prevista dalla legge e dallo statuto. Se, nel cor-

so della votazione, si verifica che una delle deliberazioni abbia raggiunto tale maggioranza, non è necessario porre in votazione le ulteriori deliberazioni.

CAPO IV - AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio formato di un numero di componenti variabile da nove a diciannove, secondo la determinazione che viene fatta dall'assemblea.

Essi decadono e si rieleggono o si sostituiscono a norma di legge e di statuto.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa prò tempore vigente.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli aventi diritto, contenenti un numero di candidati non inferiore a nove e non superiore a diciannove, elencati mediante un numero progressivo.

Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista coloro che, soli o insieme ad altri, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5 (due virgola cinque) per cento del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla Consob.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno 25 (venticinque) giorni prima del termine fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro-tempore vigente.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre essere prodotta - anche successivamente al deposito della lista stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società - la certificazione o attestazione, rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

In ciascuna lista devono essere contenuti ed espressamente indicati almeno due soggetti in possesso dei medesimi requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni e integrazioni. Ove due soli dei candidati siano in possesso dei requisiti in questione, a tali candidati non potranno essere assegnati gli ultimi due numeri progressivi di ciascuna lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui ai capoversi che precedono sono considerate come non presentate.

Al termine della votazione, il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione risulterà determinato in misura uguale al numero dei candidati contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.
Gli amministratori vengono eletti fra i candidati delle liste che risultano prima e seconda per numero di voti, come di seguito specificato:

i) dalla lista che risulta prima per numero di voti vengono tratti tutti i candidati meno quello indicato con l'ultimo numero progressivo;
ii) dalla lista che risulta seconda per numero di voti viene tratto il candidato indicato con il primo numero progressivo nella lista medesima, a condizione che tale lista abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione della lista stessa ed all'ulteriore condizione che tale lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In difetto del verificarsi di tale ultima condizione si terrà conto della lista risultata terza per numero di voti, purché siano rispettate in capo alla stessa entrambe le condizioni suddette, e così via. In difetto del verificarsi di entrambe le condizioni con riferimento a tutte le liste diverse da quella risultata prima per numero di voti, risulteranno eletti tutti i candidati di quest'ultima.

In caso di presentazione di un'unica lista o di nessuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia

possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

Si procederà, inoltre, secondo quanto previsto alla lettera b) che precede qualora il Consiglio di Amministrazione sia stato eletto senza osservare il procedimento del voto di lista a causa della presentazione di una sola lista o di nessuna lista.

In ogni caso il Consiglio e l'assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero previsto dalla normativa pro tempore vigente.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà dimissionario e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare l'assemblea per la nomina dell'intero nuovo consiglio.

Gli amministratori - in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente - non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso triennio scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 14 - Cariche sociali

Il consiglio, ove l'assemblea non vi abbia già provveduto, nomina fra i suoi componenti un presidente.

Il presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi del successivo articolo 21, convoca le riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, ne stabilisce gli ordini del giorno, ne coordina i lavori e provvede, secondo le circostanze del caso, affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i consiglieri.

Il consiglio nomina fra i suoi componenti uno o più vice presidenti.
Gli amministratori che ricoprono la carica di vice presidente, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi del successivo articolo 21, in caso di assenza od impedimento del Presidente, ne fanno le veci, a partire dal più anziano d'età.

Il consiglio, con l'eccezione delle materie inderogabilmente riservate dalla legge o dallo statuto alla competenza assembleare o consiliare, può delegare proprie attribuzioni al presidente, ai vice presidenti e/o a uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il consiglio inoltre attribuisce a uno o più dei suoi componenti la carica di amministratore delegato.

In particolare, gli amministratori che ricoprono la carica di amministratore delegato, oltre ad esercitare la rappresentanza sociale ai sensi del successivo articolo 21:

a) curano l'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
b) sovraintendono alla gestione dell'impresa nell'ambito dei poteri loro attribuiti e secondo gli indirizzi generali fissati dal consiglio di amministrazione;
c) stabiliscono le direttive operative alle quali i dirigenti danno esecuzione.

La nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di direttori generali, condirettori generali e vice direttori generali è disciplinata dal successivo art. 20.

Il consiglio nomina un segretario scegliendolo anche fra estranei al consiglio stesso. Il segretario del consiglio di amministrazione svolge anche la funzione di segretario del comitato esecutivo.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio

Il consiglio si riunisce, su convocazione del presidente, o di chi ne fa le veci, con periodicità almeno trimestrale.

Inoltre il consiglio si riunisce ogni qualvolta il presidente o chi ne fa le veci lo ritenga opportuno, oppure quando gliene facciano richiesta almeno tre amministratori, o un amministratore delegato.

Il consiglio di amministrazione può anche essere convocato, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, da almeno un sindaco.

La convocazione avviene mediante avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché delle materie da trattare, comunicato agli amministratori, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza detto termine può essere ridotto a due giorni. In mancanza delle formalità suddette il consiglio si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti gli amministratori e tutti i membri del collegio sindacale e nessuno si opponga alla trattazione delle materie all'ordine del giorno.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente più anziano d'età.

In mancanza la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal consiglio.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il consiglio sì considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Articolo 16 - Deliberazioni del consiglio

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse disposizioni di legge, e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta.

Delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - Poteri del consiglio

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'assemblea degli azionisti.

Il consiglio di amministrazione è inoltre competente, con le formalità previste dalla legge, oltre che a deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili, ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'art. 2506 ter del codice civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori - oltre al presidente, ai vice presidenti e agli amministratori delegati - e tra i dirigenti della società hanno la rappresentanza della società, ai sensi del successivo art. 21;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Sono riservate alla esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle imprese del gruppo assicurativo e per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'Isvap.

Articolo 18 - Comitato esecutivo

Il consiglio di amministrazione nomina un comitato esecutivo, scegliendone i componenti fra i propri membri, determinandone il numero, e delegando ad esso tutte o parte delle proprie attribuzioni, salvo le attribuzioni espressamente riservate per legge o per statuto al consiglio.

Del comitato esecutivo fanno parte di diritto il presidente del consiglio di amministrazione, il o i vice presidenti, nonché coloro che ricoprono la carica di amministratore delegato.

Per le modalità di convocazione si applicano le stesse norme fissate dall'articolo 15 per il consiglio di amministrazione.

Le riunioni sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal vice presidente più anziano d'età. In mancanza la presidenza è assunta da un altro componente designato dal comitato esecutivo.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del comitato esecutivo si tengano mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il comitato esecutivo si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Per la validità delle deliberazioni, le modalità della votazione e della redazione dei verbali, si applicano le stesse norme fissate dall'articolo 16 per il consiglio di amministrazione.

Articolo 19 - Informazione al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Gli amministratori cui sono stati delegati poteri e il comitato esecutivo riferiscono con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società o dalle società controllate.

In occasione delle riunioni consiliari - e, comunque, con periodicità almeno trimestrale - gli amministratori riferiscono altresì al collegio sindacale, ai sensi di legge, sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto, se esistente, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo richiedano, l'informativa al collegio sindacale può essere resa anche per iscritto al presidente del collegio sindacale.

Articolo 20 - Direzione Generale

Il consiglio di amministrazione può nominare, tanto nel suo seno che all'infuori di esso, direttori generali, condirettori generali, vice direttori generali, determinandone i poteri, le attribuzioni e, se del caso, i compensi ed eventualmente attribuendo loro la rappresentanza della Società, con potere di firma individuale o congiunto, per il compimento di specifici atti o categorie di atti, e sempre nei limiti dei poteri attribuiti.

Gli stessi possono assistere, se richiesti, alle adunanze del consiglio di amministrazione ed eventualmente del comitato esecutivo, con voto consultivo.

Il Presidente, i vice presidenti e gli amministratori delegati, nei limiti delle proprie attribuzioni delegate, sono autorizzati a conferire mandati e procure, anche di natura processuale, ai direttori generali, ai condirettori generali, ai vice direttori generali, ai

dirigenti, nonché a terzi anche non dipendenti, ma sempre con riferimento a specifici atti o categorie di atti rientranti nell'ambito dei propri poteri.

Articolo 21 - Rappresentanza sociale

La rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta agli amministratori che rivestono la carica di presidente, di vice presidente e di amministratore delegato, in via fra loro disgiunta, nonché a quegli amministratori e dirigenti cui il consiglio di amministrazione l'abbia attribuita limitatamente all'esercizio dei poteri loro delegati. I predetti hanno la facoltà di promuovere azioni innanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, ivi incluso il potere di proporre querele, nonché di conferire procure alle liti con mandato anche generale.

Articolo 22 - Compenso degli amministratori

Agli amministratori spetta un compenso annuo stabilito dall'assemblea per un periodo massimo pari a quello di durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

L'assemblea può inoltre attribuire agli amministratori una partecipazione agli utili.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

CAPO V - COLLEGIO SINDACALE

Articolo 23 - Sindaci

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e tre supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi annuali - quindi sino all'assemblea di approvazione del bilancio del terzo esercizio, salve diverse disposizioni di legge - e sono rieleggibili. Le attribuzioni ed i doveri sono quelli stabiliti dalla legge.

Articolo 24 - Nomina e retribuzione

L'assemblea ordinaria elegge il collegio sindacale e ne determina la retribuzione. Alla minoranza è consentita la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente.

I sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare per quanto concerne la professionalità, almeno un sindaco effettivo e almeno un sindaco supplente devono essere scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori legali, istituito ai sensi di legge, con un'esperienza almeno triennale nell'attività di controllo legale dei conti; i rimanenti sindaci, se non iscritti nel suddetto registro, devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero

b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, tecnico scientifiche ed attuariali relative al credito, alla finanza e all'assicurazione, ovvero
c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo.

La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste, con le modalità riportate ai commi successivi.

Hanno diritto a presentare le liste coloro che, soli o insieme ad altri, documentino di essere complessivamente titolari di almeno il 2,5 (due virgola cinque) per cento del capitale sociale avente diritto di voto in assemblea ordinaria, salva la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla Consob.

Ciascun soggetto che presenta una lista, gli aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo del soggetto presentatore ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti il Collegio Sindacale; di tale termine viene fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, coloro che la presentano devono depositare presso la sede legale informazioni ad essi relative, un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo sono considerate come non presentate.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre essere prodotta - anche successivamente al deposito della lista stessa purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società - la certificazione o attestazione, rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista.

Salvo diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, non possono essere nominati sindaci e, se eletti, decadono dall'ufficio coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente statuto, nonché coloro che ecceda-

no i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti di volta in volta, alternativamente, dalla Legge o dalla Consob.

Le liste, che recano i nominativi di uno o più candidati, si compongono ognuna di due sezioni: la prima per i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Risultano eletti sindaci effettivi i primi due candidati della prima sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della prima sezione della lista che risulta seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risultano eletti sindaci supplenti i primi due candidati della seconda sezione della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della seconda sezione della lista che risulta seconda per numero di voti di cui sopra. Nel caso di parità di voti fra due o più liste si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa dei voti.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo eletto nella lista che risulta seconda per numero di voti di cui al comma che precede.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o, nel caso di nessuna lista, quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi nell'assemblea stessa. In tale ipotesi, l'assemblea provvederà anche alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, subentra il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, in subordine ancora, il primo candidato della lista risultata terza per numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;
- qualora, invece, occorra sostituire il sindaco eletto nella lista di minoranza, l'assemblea provvede con voto a maggioranza relativa, scegliendo il sostituto fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero - in difetto - nella lista risultata terza per numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti di coloro che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998 avente ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

CAPO VI - BILANCIO E UTILI

Articolo 25 - Esercizi sociali

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il consiglio di amministrazione redige il bilancio di esercizio annuale.

Articolo 26 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, procede alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni e integrazioni, individuando all'uopo un soggetto in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies del D.Lgs. citato e di adeguata professionalità che abbia svolto attività di direzione nel settore amministrativo/contabile o finanziario o del controllo di gestione o di audit interno di una società i cui strumenti finanziari siano quotati su un mercato regolamentato ovvero che svolge attività bancaria, assicurativa o finanziaria o, comunque, di rilevanti dimensioni. A tal fine il Consiglio di Amministrazione acquisisce il parere obbligatorio ma non vincolante del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce altresì la durata dell'incarico, non superiore alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla nomina.

Articolo 27 - Ripartizione degli utili

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, fatta deduzione delle quote assegnate alle riserve ordinarie nelle misure stabilite dalla legge, saranno ripartiti come segue:
- alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino al 6,5% del loro valore nominale.

La rimanenza alle azioni ordinarie e alle azioni di risparmio in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 5,2% del valore nominale dell'azione; salva la facoltà dell'assemblea di deliberarne, in tutto o in parte, l'assegnazione a riserve o ad accantonamenti o il rinvio a nuovo o la parziale assegnazione straordinaria ai

prestatori di lavoro dipendenti della società stabilendone la misura, le condizioni ed i criteri di ripartizione od ancora per quegli altri scopi che essa ritenga conformi agli interessi sociali.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 6,5% del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Articolo 28 - Acconti sul dividendo

Il consiglio, durante il corso dell'esercizio, nei limiti e con le modalità previste dalla legge, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso.

CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - Competenza territoriale

La società è sottoposta alla giurisdizione della autorità giudiziaria ordinaria e di giustizia amministrativa di Torino.

Articolo 30 - Domicilio degli azionisti

Ai fini di qualsiasi comunicazione sociale il domicilio degli azionisti si considera quello che risulta dal libro dei soci.

Articolo 31 - Liquidazione

In caso di scioglimento della società, si provvede per la sua liquidazione nei modi stabiliti dalla legge.

I possessori di azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale delle azioni stesse.
II liquidatore o i liquidatori sono nominati, a norma di legge, dall'assemblea degli azionisti che ne determina poteri e compensi.

Articolo 32 - Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto, si fa rinvio alla legge.

Firmati:

Jonella LIGRESTI

Ettore MORONE Notaio

Allegato "D" al repertorio n. 113.804 /18.925

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Assemblea straordinaria - 2^ convocazione - 26 gennaio 2011
Elenco dei partecipanti

	NOMINATIVO PARTECIPANTE	in proprio	per delega	totale	Esito Votazioni 1	Esito Votazioni 2
	DELEGANTI E RAPPRESENTATI					
1	CAIMI ANNAMARIA	2	7	9	F	F
	LAUDI GIULIANO		7			
2	CESTARI LUCIANA		1.000	1.000	F	F
	MARCIANO' GIUSEPPE		1.000			
3	DE SANTIS GIUSEPPE		46.764.047	46.764.047	F	F
	PREMAFIN S.p.A. - FINANZIARIA HOLDING DI PART.		46.764.047			
4	MARIANI BARBARA		5.066.068	5.066.068	F	F
	FINADIN S.p.A.		5.066.068			
5	MAINERO MASSIMO		287	287	F	F
	BORGETTI MARIA		287			
6	RUSSO MARCO - STUDIO TREVISAN		4.397.739	4.397.739		
	SCHEDA DI VOTO N. 1		164.290			
	ALLIANZ VIE ANCRE ACTIONS		100.000		F	A
	ALLIANZ VIE PREFON RETRAITE ACT		60.000		F	A
	NOTTINGHAMSHIRE COUNTY COUNCIL PENSION FUND		4.290		F	A
	SCHEDA DI VOTO N. 2		7.865			
	1982 SMITH TRUST		4.953		F	C
	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		1.941		F	C
	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		329		F	C
	CLEARWATER INTERNATIONAL FUND		642		F	C
	SCHEDA DI VOTO N. 3		4.225.584			
	130/30 WORLD EQUITY SERIES OF A/C BLACKROCK		14		F	F
	3 TO 1 DIVERSIFIED EQUITY FUND		2.500		F	F
	ACHMEA PENSIOEN EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.		14.484		F	F
	AGI FRANCE		6.821		F	F
	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		16.508		F	F
	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		6.769		F	F
	ALLSTATE INSURANCE COMPANY		9.276		F	F
	ASIAN DEVELOPMENT BANK		19.060		F	F
	AUSCOAL SUPERANNUATION FUND		14.567		F	F
	BELL ATLANTIC MASTER TRUST		6.923		F	F
	BEST INVESTMENT CORPORATION		45.321		F	F
	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN		491		F	F
	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS		10.000		F	F
	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS		2.487		F	F
	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS		38.235		F	F
	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		39.887		F	F
	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		96.517		F	F
	CANADA POST CORPORATION PENSION PLAN		110.000		F	F
	CAPITAL GUIDANCE (FUND) LTD		5.200		F	F
	CAVENHAM GLOBAL EQUITIES		2.419		F	F
	CF ODEY OPUS FUND		73.211		F	F
	CITADEL EQUITY FUND A/C LTD		3.226		F	F
	CITADEL SECURITIES (EUROPE) LTD		1.611		F	F
	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		145		F	F
	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		4.930		F	F
	COMMINGLED PENSION TRUST FUND (INTERNATI		1		F	F
	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		662		F	F
	EATON VANCE RICHARD BERNSTEIN MULTI-MARKET EQUITY STRAT.		37.352		F	F
	EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLANTRUST OF 3M COM		100		F	F
	ENERGY INSURANCE MUTUAL LIMITED		4.114		F	F
	FAMANDSFORENINGEN PENSAM INVEST PSI 30 E		7.001		F	F
	FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROPE		71		F	F
	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		14.038		F	F

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Assemblea straordinaria - 2^ convocazione - 26 gennaio 2011
Elenco dei partecipanti

NOMINATIVO PARTECIPANTE	in proprio	per delega	totale	Esito Votazioni 1	Esito Votazioni 2
DELEGANTI E RAPPRESENTATI					
FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		1.234		F	F
FUTURE FUND FOR BOARD OF GUARDIANS		10.624		F	F
GEN BRD OF PENSION&HEALTH BNFTOF THE UNITED METHOD		1.394		F	F
GMO INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		396.875		F	F
GMO INTERNATIONAL INTRINSIC VALUE FUND		395.393		F	F
GMO REAL RET ASS ALL FUND LP		11.744		F	F
GMO TAX-MANAGED GLOBAL BALANCED PORTFOLIO		2.300		F	F
GMO TAX-MANAGED INTERNATIONAL EQUITIES F		22.972		F	F
GOLDMAN SACHS GMS ERISA GROUP TRUST		6.600		F	F
GOVERNMENT OF NORWAY		50.392		F	F
HCA INC MASTER RETERIMENT TRUST		11.759		F	F
IBM SAVINGS PLAN		13.039		F	F
ING DIRECT		802		F	F
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP T		6.066		F	F
INTERPOLIS & VAN SPAENDONCK AANDELEN EUROPA POOL		67.213		F	F
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		8.546		F	F
JAGUAR PENSION PLAN		1.023		F	F
JOHN HANCOCK FUNDS III INTERNATIONAL CORE FUND		50.562		F	F
JOHN HANCOCK TRUST INTERNATIONAL CORE TRUST		3.041		F	F
JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN		58.000		F	F
LSV NON-US EQUITY LLC		84.400		F	F
LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER		24.885		F	F
LUCENT TECHNOLOGIES INC. MASTERPENSION TRUST		22.380		F	F
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED		1.364		F	F
MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY (83)		2.663		F	F
MARS GMBH .		19.582		F	F
MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM		4.223		F	F
MILITARY SUPERANNUATION AND BENEFITS FUND N.1		18.500		F	F
MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON		3.549		F	F
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		10.162		F	F
NATIONAL PENSIONS RESERVE FUNDCOMMISSION		11.341		F	F
NATIONAL RAILROAD INVESTMENT TRUST		337.402		F	F
NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND		3.384		F	F
NON US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 5 OFFSHORE MASTER LP		16.509		F	F
NON-US EQUITY MANAGERS PORTFOLIO 4		33.800		F	F
NORTHERN TRUST MANAGED FUNDS		5.700		F	F
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		57.133		F	F
NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E		868		F	F
ODEY ALLEGRA INTERNATIONAL FUND		213.673		F	F
ODEY PAN EUROPEAN FUND		53.943		F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC .		8.425		F	F
ONTARIO POWER GENERATION INC .		317		F	F
OPTIMIX WHOLESALE GLOBAL SHARE TRUST		5.612		F	F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		5.871		F	F
PARVEST		290		F	F
PARVEST		1.035		F	F
PARVEST		13.172		F	F
PARVEST		572.439		F	F
PENSION FUND ASSOCIATION FOR LOCAL GOVERNMENT OFFICIALS		171		F	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		12.278		F	F
PFIZER INC.RETIREMENT ANNUITY PLAN		20.597		F	F
PICTET INTERNATIONAL EQUITY FUND LLC		1.000		F	F
PICTET NON-US EQUITY OFFSHORE MAST		37.172		F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY		684		F	F

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Assemblea straordinaria - 2^ convocazione - 26 gennaio 2011
Elenco dei partecipanti

NOMINATIVO PARTECIPANTE	in proprio	per delega	totale	Esito Votazioni 1	Esito Votazioni 2
DELEGANTI E RAPPRESENTATI					
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY		*127*		F	F
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY		*4.405*		F	F
PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY		*100.000*		F	F
PS FTSE RAFI DEVEL MAR EXUS PORT		*5.614*		F	F
PUBLIX SUPER MARKETS, INC		*3.400*		F	F
PUTNAM INVESTMENT FUNDS - PUTNAM INTERNATIONAL CAPITAL OPP.		*15.741*		F	F
QANTAS SUPERANNUATION PLAN		*4.275*		F	F
RAYTHEON COMPANY COMBINED DB/DCMASTER TRUST		*1.900*		F	F
RESEARCH AFFILIATES, LLC		*485*		F	F
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.		*2.164*		F	F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC		*12*		F	F
SAN DIEGO GAS AND ELEC CO NUCLEAR FACILITIES QUAL DEC		*7.607*		F	F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTER LARGE COMP IN F		*8.433*		F	F
SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST		*2.367*		F	F
SEQUOIA FUNDATION		*42*		F	F
SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEEOF SHELL C.P.FUND		*3.403*		F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE		*78*		F	F
SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS		*1.311*		F	F
SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX NL TRUST		*908*		F	F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		*1.008*		F	F
STATE OF CONNECTICUT RETIREMENT PLANS & TRUST FUNDS		*5.962*		F	F
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS		*11.579*		F	F
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS		*1.344*		F	F
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS		*11.900*		F	F
STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS		*835*		F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE ABN AMBRO BANK N.V.		*17.011*		F	F
STICHTING PENSIOENFONDS VAN DE METALEKTR		*5.113*		F	F
STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM		*12*		F	F
SUNSUPER SUPERANNUATION FUND		*7.254*		F	F
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		*8.029*		F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF LOUISIANA		*518*		F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		*17.495*		F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		*179*		F	F
TEACHERS` RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		*6.000*		F	F
TESCO PLC PENSION SCHEME		*9.310*		F	F
THE BARCLAYS BANK UK RETIREMENT FUND		*32.424*		F	F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE		*41.724*		F	F
THE PRUDENTIAL SERIES FUND GLOBAL PORTFOLIO		*19.900*		F	F
TYCO ELECTRONICS DEFINED MASTER TRUST		*8.000*		F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		*1.438*		F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		*2.820*		F	F
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST		*3.593*		F	F
UNITED CHURCH FOUNDATION		*578*		F	F
VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN		*1.715*		F	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		*1.066*		F	F
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		*10.508*		F	F
VEBA PARTNERSHIP N LP .		*1.988*		F	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		*153*		F	F
WELLS FARGOMASTER TRUST DIVERSIFIED STOCK PORTFOLIO		*1.751*		F	F
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		*4.475*		F	F
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALLCAP DIVIDEND FUND		*35.251*		F	F
STICHTING BEDRIJKSTAKPENS. VOOR HET KAPPER.		*4.698*		F	F
STICHTING PFDS VOOR DE TANDTECHNIEK		*11.047*		F	F
STICHTING BEDRIJKSTAKPENS. VOOR HET LEVENSM.		*77.941*		F	F

FONDIARIA-SAI S.p.A.
Assemblea straordinaria - 2^ convocazione - 26 gennaio 2011
Elenco dei partecipanti

	NOMINATIVO PARTECIPANTE	in proprio	per delega	totale	Esito Votazioni 1	Esito Votazioni 2
	DELEGANTI E RAPPRESENTATI					
	STICHTING BEDRIJKSTAKPENS. VOOR DE DETAILH.		*216.174*		F	F
	STICHTING MN SERVICES AANDELENFONDS EUROPA		*2.036*		F	F
	ADVANCED SERIES TRUST - AST INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIO		*88.800*		F	F
	THE TARGET PORTFOLIO TRUST- INTERNATIONAL EQUITY PORTFOLIO		*10.000*		F	F
	THE PRUDENTIAL SERIES FUND - SP INTERNATIONAL VALUE PORTFOLIC		*17.000*		F	F
	PRUDENTIAL WORLD FUND INC.-DRYDEN INTERNATIONAL VALUE FUND		*11.700*		F	F
	ADVANCED SERIES TRUST- AST ADVANCED STRATEGIES PORTFOLIO		*14.900*		F	F
	STICHTING MN SERVICES AANDELENSFONDS EUROPA III		*420*		F	F
	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED		*9.601*		F	F
	COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS LIMITED		*10.018*		F	F
7	CHIGNOLI GIORGIO	1		1	F	F
8	CAMERINI BRUNO	219		219	F	F
9	BERTINI IVO	1.000		1.000	F	F
10	MARENCO MARIA RITA	10		10	F	F
11	BOVONE PIER LUIGI	228		228	F	F
12	SASIA ALDO		*100*	100	F	F
	VENEZIA CATERINA		*100*			
13	TESSORE LUIGI	165		165	F	F
14	ZOSO GRAZIELLA	960		960	F	F
15	RODINO' DEMETRIO	5		5	F	F
16	DIMASI DOMENICO	100		100	F	F
17	BONAVITA ANTONIO	36		36	F	F
18	REALE DAVIDE GIORGIO	2		2	F	F
19	RODINO' WALTER	4		4	F	F
20	ANTOLINI GIOVANNI	4.000		4.000	F	F
21	ZOLA UMBERTO CARLO	3		3	F	F
22	FIORENTINI GIANLUCA	5		5	F	F
23	RASTRELLI FABIO	1		1	F	F
24	ZAPPINO TERESINA	5		5	F	F
25	STAFFA FRANCESCO		*388*	388	F	F
	BRAGHERO CARLO MARIA		*388*			
26	COSTAMAGNA FRANCO	50		50	F	F
27	BAVA MARCO GEREMIA	7		7	F	F
28	PICH MARIO	800		800	X	F
29	CARADONNA GIANFRANCO MARIA	6		6	X	F
30	BERARDI GUGLIELMO	60		60	X	F
31	BERARDI GUIDO	200		200	X	F
32	ZOLA ADOLFO		*700*	700	X	F
	LO CASCIO CARLO		*700*			
		7.869	*56.230.336*	**56.238.205**		

Legenda:

1 *Limitazione lettura relazione del CdA*

2 *Delega al CdA per aumento di capitale sociale*

F = Favorevole; C = Contrario; A = Astenuto; X = Assente alla votazione.